

RESTAURO ARCHEOLOGICO (a.a. 2006-07)

Corso A

Prof. Giuseppe Cruciani-Fabozzi

Collab. arch. Simona Carnevale, arch. Michele Coppola

Obiettivi del corso

Gli obiettivi e l'impostazione del corso derivano dal convincimento che la conservazione dei manufatti edili allo stato di rudere rappresenta un ambito non ancora adeguatamente sviluppato del restauro dei beni culturali, ambito che trova peraltro scarse occasioni di approfondimento nell'iter formativo previsto dai corsi di laurea della nostra Facoltà, nonostante la sua rilevanza anche professionale e le prospettive che può quindi offrire all'architetto, purché in possesso delle necessarie competenze e dell'attitudine a una metodologia di lavoro fortemente caratterizzata in senso interdisciplinare. Lo scenario operativo proprio del restauro archeologico, condotto spesso in condizioni di emergenza, richiede infatti l'utilizzo di cognizioni ed "abilità" diverse (dalle scienze storiche a quelle fisiche e naturali, dalla tecnologia dei materiali all'ingegneria) che assicurino una corretta valutazione sia delle problematiche di intervento e dei fattori di rischio, sia dell'appropriatezza e della fattibilità tecnico-economica delle soluzioni da adottare.

Argomenti trattati nel corso

A)

- Principi generali, orientamenti e ambiti di applicazione dell'archeologia nello sviluppo storico della disciplina
- Evoluzione della cultura e delle pratiche del restauro archeologico dal tardo '700 ad oggi
- La stratigrafia, concetti generali e loro impiego in campo disciplinare
- Archeologia dell'edilizia e storia delle tecniche costruttive
- Archeologia urbana e dell'uso antropico del territorio

B)

- La ricerca archeologica, metodologie e mezzi d'indagine (dallo studio delle fonti e della toponomastica al telerilevamento e alla fotointerpretazione)
- L'indagine diretta sul campo; i sopralluoghi e le ricognizioni
- Raccolta, organizzazione, trattamento e interpretazione delle informazioni
- Il rilevamento e la registrazione dei dati esposti dalla fabbrica e/o dallo scavo, loro aggiornamento durante i lavori
- Criteri e tecniche "speditive" di rilievo e documentazione fotografica per indagini d'urgenza
- Esame dei fenomeni di degrado dei materiali e di dissesto delle strutture: patologie palesi e patologie occulte
- La "freccia" tempo: monitoraggio e rilievo dinamico
- Vulnerabilità del bene e stima del danno atteso in rapporto all'evoluzione dei processi in atto. Cenni sulla "Carta del rischio".
- Indagini "per campione" ed elaborazioni su base statistica
- Cenni sulle applicazioni informatiche all'archeologia.

C)

- La progettazione e la gestione degli interventi conservativi
- Specificità del cantiere di restauro archeologico
- Gli interventi di emergenza e le opere di messa in sicurezza
- La regimazione delle acque e la difesa dalla vegetazione infestante e dal biodeterioramento
- Consolidamenti temporanei e definitivi

- La manutenzione ordinaria, criteri e procedure. La conservazione programmata
- La documentazione e il consuntivo scientifico dei lavori. La pubblicazione dei risultati e il loro utilizzo
- Il collaudo e la verifica nel tempo degli interventi
- Musealizzazione dei siti e dei reperti. Rassegna di esempi significativi
- Tutela e fruizione delle aree archeologiche. I parchi archeologici

Modalità della didattica

Il corso prevede lezioni e comunicazioni anche di docenti di altre Facoltà, esercitazioni in aula e all'esterno, visite di studio a siti archeologici e cantieri di scavo/restauro. Alcune di queste attività sono collegate a quelle del "Gruppo di ricerca sul Restauro Archeologico" operante presso il DI.RES. Le prove didattiche previste durante lo svolgimento del corso saranno comunque mirate all'acquisizione del livello di consapevolezza critica e di capacità operative indispensabile ad affrontare i compiti dell'architetto impegnato in un contesto archeologico. In sede di esame finale si terrà conto delle valutazioni ottenute nelle esercitazioni didattiche.

Pianificazione temporale delle attività didattiche (comprendente delle esercitazioni) in rapporto agli argomenti del corso:

A)	2 settimane
B)	4 settimane
C)	3 settimane

Modalità di esame

I risultati delle prove didattiche e delle attività di ricerca verranno presentati in forma di relazioni scritte ed elaborati grafici da parte degli studenti. L'esame consisterà nella discussione dei lavori svolti per accertare la conoscenza degli argomenti trattati e verificare le capacità acquisite.

Bibliografia essenziale

R. Francovich – R. Parenti (a cura di), *Archeologia e restauro dei monumenti*, Ed. all'Insegna del Giglio, Firenze, 1988

A. Melucco Vaccaro, *Restauro e archeologia*, Il Saggiatore, Milano, 1989

A. Carandini, *Storie dalla terra*, Einaudi, Torino, 1991

AA. VV., *Dal sito archeologico all'archeologia del costruito*, Atti del XII Convegno "Scienza e Beni Culturali", Arcadia Ricerche, Padova, 1996

F. Doglioni, *Stratigrafia e restauro*, Edizioni LINT, Trieste, 1997

G. P. Treccani, *Archeologie, restauro, conservazione*, Unicopli, Milano, 2000

C. Pedeli – S. Pulga, *Pratiche conservative sullo scavo archeologico*, Ed. all'Insegna del Giglio, Firenze, 2002

L. Marino (a cura di), *Dizionario di restauro archeologico*, Alinea, Firenze, 2003

Durante il corso verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche sui diversi argomenti presi in esame e schede didattiche applicative.

Si consiglia comunque la consultazione dei "Quaderni" (1991-2005) della Collana *Restauro Archeologico*, a cura di Luigi Marino, edita da Alinea di Firenze e dei volumi di *Archeologia dell'Architettura*, pubblicati dal 1996 come Supplemento ad "Archeologia Medievale" (Ed. all'Insegna del Giglio, Firenze)